

# Strade, mancano i soldi? Le puliscono i falicettesi

**VERZUOLO** | La spending review dello Stato arriva a toccare anche i più basilari servizi, come la pulizia delle strade. Qui ci mette lo zampino anche la Provincia che, nella sua attuale veste di semplice ente mediano, si trova a non avere più le finanze per operare su tutte le arterie sotto la sua giurisdizione. Nei giorni scorsi a occuparsi della manutenzione delle strade della frazione Falicetto sono stati i cittadini. In particolare, un gruppo di agricoltori che ha messo a disposizione i trattori con trincia e le abilità nel manovrarli.

Il gruppo ha compreso la delicatezza della situazione: «Siccome le strade, oltre che in disordine, cominciavano a diventare pericolose perché mancava la visibilità, ci siamo organizzati e ce ne siamo occupati noi». Via quindi le erbacce dai bordi della carreggiata, via i rami che impedivano di leggere con chiarezza i segnali.

Circa sei o sette agricoltori hanno ripulito due strade (di altre due, che erano da siste-



mare, si è occupato la Provincia), ma molti altri falicettesi hanno dato la loro disponibilità. In questo periodo è terminata la raccolta delle mele e molti dei residenti hanno del tempo da dedicare alla loro amata frazione. Se fossero serviti più volontari ci sarebbero stati. La burocrazia ha rallentato inevitabilmente un i tempi: il Comune e la Provincia hanno dovuto emanare speciali delibere per

tutelare i volontari. I geometri dei due enti hanno seguito passo passo l'organizzazione e i cantonieri hanno scortato i trattori con un mezzo che segnalava il pericolo.

Ma i problemi non sono finiti: si aspettano da Roma le risorse necessarie per chiudere le buche delle strade e per spazzare la neve in inverno. «Se non ci saranno i trasferimenti non ci resterà che rimboccarci ancora una volta le maniche» concludono gli operosi falicettesi.

Il sindaco Giancarlo Panero: «Questo è un esempio virtuoso, si colloca nel "volontariato civico" primo importante passo di un nuovo modo di vedere il rapporto tra il cittadino e la pubblica amministrazione: sono i residenti che, al posto di chiedere e basta, si mettono in gioco e danno il loro contributo prezioso. Non solo per il decoro delle strade, ma anche per la sicurezza di automobilisti e pedoni».